

ULTIME l'Unità NOTIZIE

LE TRATTATIVE PER L'ARMISTIZIO IN INDOCINA

Prima fruttuosa riunione a Ginevra degli esperti militari delle parti

Bidault e il sottosegretario di Stato Bedell Smith discutono con sterili discussioni le proposte di Gromiko - Il segretario del Labour Party, Morgan Philips, a Ginevra

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

GINEVRA, 2. — Alle 11, in un'aula del Palazzo delle Nazioni, si è svolta la prima riunione dei delegati militari delle due parti. La riunione è durata circa tre ore. Nel corso di essa i delegati si sono occupati di questioni di carattere tecnico, come la distribuzione delle armi, l'ordine di marcia, la sicurezza delle comunicazioni, ecc. Non si è discusso di questioni di principio. Contemporaneamente, sotto

la presidenza di Molotov, si è svolta la conferenza sulla Indocina, in cui i delegati delle due parti hanno discusso le proposte di Gromiko. La conferenza è durata circa tre ore. Nel corso di essa i delegati si sono occupati di questioni di carattere tecnico, come la distribuzione delle armi, l'ordine di marcia, la sicurezza delle comunicazioni, ecc. Non si è discusso di questioni di principio. Contemporaneamente, sotto

la presidenza di Molotov, si è svolta la conferenza sulla Indocina, in cui i delegati delle due parti hanno discusso le proposte di Gromiko. La conferenza è durata circa tre ore. Nel corso di essa i delegati si sono occupati di questioni di carattere tecnico, come la distribuzione delle armi, l'ordine di marcia, la sicurezza delle comunicazioni, ecc. Non si è discusso di questioni di principio. Contemporaneamente, sotto

la presidenza di Molotov, si è svolta la conferenza sulla Indocina, in cui i delegati delle due parti hanno discusso le proposte di Gromiko. La conferenza è durata circa tre ore. Nel corso di essa i delegati si sono occupati di questioni di carattere tecnico, come la distribuzione delle armi, l'ordine di marcia, la sicurezza delle comunicazioni, ecc. Non si è discusso di questioni di principio. Contemporaneamente, sotto

BRILLANTE AZIONE DI PATRIOTI A POCHI KM. DAL COMANDO DEL GENERALE NAVARRE

I partigiani vietnamiti distruggono a Saigon il più grande deposito francese di munizioni



SAIGON. — Depositi di munizioni del corpo di spedizione francese in fiamme dopo un'azione partigiana. Ieri la resistenza vietnamita ha colpito con successo una delle più grandi polveriere del nemico in Indocina

SAIGON, 2. — Il deposito di munizioni francese di Phuoc, il più importante di Saigon ed uno dei più importanti d'Indocina, è stato fatto saltare questa notte dai partigiani vietnamiti. Alle tre di questa notte, la polveriera, che si trova a non grande distanza dall'entroterra di Saigon, è stata scossa da una prima, spaventosa esplosione che ha gettato l'intera città e ha gettato l'allarme nelle caserme della guarnigione franco-colaborazionista. Le fiamme si sono levate alle quattro e i soldati hanno cominciato a correre verso il deposito, illuminando a giorno il deposito, mentre i missili degli aerei si sono abbattuti sulla polveriera. Alle 7 del mattino, la polveriera bruciava ancora, nonostante gli sforzi dei generali francesi inviati a spegnere il rogo. A giorno fatto, mentre i soldati fatti uscire in tutta fretta dalle caserme rientravano nel loro alloggiamento, si udivano ancora esplosioni intermittenti di granate e proiettili di artiglieria, che, secondo il parere dei tecnici, potrebbero

bero protrarsi ancora per due giorni. Alle 11, successi delle forze del Viet Nam, vengono annunciati dal Delta del Fiume Rosso e del Laos. Nel Delta, riferisce la radio del Viet Nam, 5.000 uomini del corpo di spedizione e delle truppe boiaiste sono stati messi fuori combattimento nei ventiquattro giorni che vanno dalla conquista di Dien Bien Phu (22 marzo) fino alla caduta di Hanoi (1° maggio). Le truppe popolari vietnamite intensificano la loro attività su tutti i fronti del Delta, in particolare attorno al capo alto collina di Chono, che controlla le comunicazioni verso la strada n. 5, arteria vitale per il corpo di spedizione francese tra Hanoi e Hiphong. Sempre nel Delta, presso Huyen, un convoglio fluviale francese è stato intercettato. È stato fondato un battaglione armato e ne sono stati danneggiati altri due. Nel Laos, i franco-colaborazionisti hanno evacuato la zona di Phoukhan, il capoluogo di Banhok. L'annunzio è stato ufficialmente dato dal comando francese di Vientiane, il quale precisa che l'evacuazione è stata decisa « sotto i continui colpi del nemico ». Ad Hanoi, una grande parata militare, disposta dal comando francese per rialzare il morale delle truppe, ha dato una risposta nuova alla sempre più massiccia opera di esautorazione condotta dagli Stati Uniti nei confronti della Francia. Dinnanzi alle truppe boiaiste, completamente armate ed equipaggiate con materiale americano, ha parlato il capo di stato maggiore colonizzatore, Nguyen Van Thieu, il quale ha detto che, entro la fine dell'anno, l'intero Vietnam sarà completamente organizzato e sarà in grado di difendere la sua autonomia e non sarà più al comando di ufficiali francesi.

PER UN'ESTENSIONE DEGLI SCAMBI

Missione cinese invitata a Londra?

La visita sarebbe concordata fra Wilson e Ciu En-lai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 2. — Il ritorno della Pandala all'ONU contro la minaccia di invasione da parte di truppe sudamericane (vietnamite) in territorio thailandese e giudeo a Londra e a Nuova Delhi, secondo il ministro degli Esteri, è un gesto ispirato dagli Stati Uniti, che ha il solo obiettivo di pregiudicare le trattative di Ginevra sull'Indocina. Il ministro degli Esteri si è inizialmente opposto alla manovra americana, ma ha dovuto infine la buon senso a cattivo gioco, esprimendo ufficialmente la propria opposizione alla Pandala. La possibilità di neutralizzare i danni effetti è stata tuttavia discussa seri, con molta probabilità, fra il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd, e l'ambasciatore di Nuova Delhi, Krishna Menon, il cui improvviso e non previsto ritorno a Ginevra è stato appunto messo in relazione con la Pandala. La notizia che l'azione del governo satellite degli Stati Uniti ha destato tanto nei circoli dirigenti indiani che in quelli inglesi.

La visita sarebbe concordata fra Wilson e Ciu En-lai. La notizia che l'azione del governo satellite degli Stati Uniti ha destato tanto nei circoli dirigenti indiani che in quelli inglesi.

PER UN'ESTENSIONE DEGLI SCAMBI

Tito ha iniziato ieri ad Atene i colloqui per il patto balcanico

Manifesti clandestini contro il dittatore - Menderes si incontrerà lunedì in Grecia con Tito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ATENE, 2. — Il maresciallo Tito è giunto questa mattina ad Atene per la sua visita ufficiale in Grecia. Alle porte di Atene, la colonna si è fermata, per dar modo al Sindaco e al Consiglio comunale della capitale greca di porgere a Tito il benvenuto, ed ha proseguito il suo cammino verso il Palazzo reale, dove è stato accolto dal re e dalla regina. Tito ha offerto al maresciallo una colazione. Al termine di essa, Tito e il sovrano si sono recati alle supreme onoranze dei due paesi: l'ordine del Salvatore, e il Gran cordone dell'Ordine della Stella Jugoslava, e sono andati a visitare il monumento di Tito al real e un prezioso elmo corinzio ricevuto in cambio dal maresciallo di Belgrado.

Il maresciallo Tito è giunto questa mattina ad Atene per la sua visita ufficiale in Grecia. Alle porte di Atene, la colonna si è fermata, per dar modo al Sindaco e al Consiglio comunale della capitale greca di porgere a Tito il benvenuto, ed ha proseguito il suo cammino verso il Palazzo reale, dove è stato accolto dal re e dalla regina. Tito ha offerto al maresciallo una colazione. Al termine di essa, Tito e il sovrano si sono recati alle supreme onoranze dei due paesi: l'ordine del Salvatore, e il Gran cordone dell'Ordine della Stella Jugoslava, e sono andati a visitare il monumento di Tito al real e un prezioso elmo corinzio ricevuto in cambio dal maresciallo di Belgrado.

ACCOLTO CON POMPOSE CERIMONIE DAGLI ATLANTICI GRECI

Un rapporto di Jacques Duclos apre oggi il 13° congresso del P.C. francese a Ivry

I problemi dell'indipendenza nazionale e della pace al centro del dibattito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2. — Domani, nella grande aula del "Ginasio" di Ivry si aprirà solennemente il 13° congresso del Partito comunista francese, il cui lavoro si protrarrà fino alla giornata di lunedì 7 giugno. Il primo giorno del congresso si svolgerà il 3 giugno, quando Jacques Duclos, segretario del partito, aprirà il congresso con un rapporto d'apertura. Ivry è una località del sobborgo di Parigi, una piccola cittadina la cui popolazione è stata comunista da quando è nato il Partito in Francia, e che ha una delle maggiori fabbriche di produzione di materiale per la difesa, la "cintura rossa" della capitale.

Il primo giorno del congresso si svolgerà il 3 giugno, quando Jacques Duclos, segretario del partito, aprirà il congresso con un rapporto d'apertura. Ivry è una località del sobborgo di Parigi, una piccola cittadina la cui popolazione è stata comunista da quando è nato il Partito in Francia, e che ha una delle maggiori fabbriche di produzione di materiale per la difesa, la "cintura rossa" della capitale.

LA STAMPA AMERICANA

Eisenhower rinnova le sue minacce

Washington, 2. — Il presidente Eisenhower ha dichiarato oggi, nel corso della sua consueta conferenza stampa settimanale, che l'eventualità di un intervento militare americano nell'Asia sud-orientale è stata presa in esame dal governo americano, come è nell'ordine naturale delle cose.

LA STAMPA AMERICANA

Un prete in tribunale a Parigi perchè riconosca suo figlio

La madre del bimbo, che chiede il riconoscimento e la pensione alimentare, potrebbe querelare il religioso per abbandono del tetto familiare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2. — Il governo francese e il papa sono in polemica su questa notizia. Il prete, che si chiama Laniel, è stato arrestato per aver rifiutato di riconoscere un bambino di sei anni, figlio di una donna francese e di un prete francese. La madre del bambino ha chiesto il riconoscimento e la pensione alimentare. Il prete ha rifiutato di riconoscere il bambino e di pagare la pensione. La madre ha querelato il prete per abbandono del tetto familiare.

LA STAMPA AMERICANA

Scandaloso voto di Laniel alla delegazione del P.C.I.

Il prete, che si chiama Laniel, è stato arrestato per aver rifiutato di riconoscere un bambino di sei anni, figlio di una donna francese e di un prete francese.

LA STAMPA AMERICANA

Perchè si sono arenati i colloqui sull'atomica

La "Pravda" smaschera le goffe manovre degli S.U., che hanno eluso un impegno contro le armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 2. — In un articolo del titolo "Goffe manovre", la Pravda è tornata a ribadire che l'atteggiamento americano nei confronti della questione atomica è stato sempre stato un tentativo di eludere un impegno contro le armi nucleari. L'articolo denuncia le goffe manovre degli Stati Uniti, che hanno eluso un impegno contro le armi nucleari.

LA STAMPA AMERICANA

Un prete in tribunale a Parigi perchè riconosca suo figlio

La madre del bimbo, che chiede il riconoscimento e la pensione alimentare, potrebbe querelare il religioso per abbandono del tetto familiare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2. (A.R.) — Per quanto non si possa più discutere sulla paternità, ammessa e provata in linea teorica, solo la Corte di appello di Parigi deciderà quale nome adatterà un bambino. Il caso non è nuovo, ma il fatto che i nomi dei figli francesi comportanti la separazione dello stato dalla chiesa, poteva favorire la madre e figlio senza impedire al padre di portar la sua solita domanda, osservando solo che, qualora il versamento si scontrasse in qualche difficoltà, la sposa mancata potrebbe querelarsi, a nome del figlio, non solo per mancato alimenti ma persino per abbandono di tetto familiare. Spinto dalle conseguenze lo abbatto indeciso finirebbe nazionale, per ordine e con licenza dei superiori, sul banco degli accusati. Forse in prigione.

LA STAMPA AMERICANA

Perchè si sono arenati i colloqui sull'atomica

La "Pravda" smaschera le goffe manovre degli S.U., che hanno eluso un impegno contro le armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 2. — In un articolo del titolo "Goffe manovre", la Pravda è tornata a ribadire che l'atteggiamento americano nei confronti della questione atomica è stato sempre stato un tentativo di eludere un impegno contro le armi nucleari. L'articolo denuncia le goffe manovre degli Stati Uniti, che hanno eluso un impegno contro le armi nucleari.

LA STAMPA AMERICANA

Un prete in tribunale a Parigi perchè riconosca suo figlio

La madre del bimbo, che chiede il riconoscimento e la pensione alimentare, potrebbe querelare il religioso per abbandono del tetto familiare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 2. (A.R.) — Per quanto non si possa più discutere sulla paternità, ammessa e provata in linea teorica, solo la Corte di appello di Parigi deciderà quale nome adatterà un bambino. Il caso non è nuovo, ma il fatto che i nomi dei figli francesi comportanti la separazione dello stato dalla chiesa, poteva favorire la madre e figlio senza impedire al padre di portar la sua solita domanda, osservando solo che, qualora il versamento si scontrasse in qualche difficoltà, la sposa mancata potrebbe querelarsi, a nome del figlio, non solo per mancato alimenti ma persino per abbandono di tetto familiare. Spinto dalle conseguenze lo abbatto indeciso finirebbe nazionale, per ordine e con licenza dei superiori, sul banco degli accusati. Forse in prigione.

LA STAMPA AMERICANA

Perchè si sono arenati i colloqui sull'atomica

La "Pravda" smaschera le goffe manovre degli S.U., che hanno eluso un impegno contro le armi nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 2. — In un articolo del titolo "Goffe manovre", la Pravda è tornata a ribadire che l'atteggiamento americano nei confronti della questione atomica è stato sempre stato un tentativo di eludere un impegno contro le armi nucleari. L'articolo denuncia le goffe manovre degli Stati Uniti, che hanno eluso un impegno contro le armi nucleari.